

- Navigation -



Search...

associazione
Verbania
milleventi

- Navigation -

GUIDO BOGGIANI IN MOSTRA AL MUSEO DEL PAESAGGIO

0 Arte, News 27 Maggio 2024

PRINT EMAIL A- A+



Al **Museo del Paesaggio** nella sede di Palazzo Viani Dugnani in via Ruga, la mostra che per la prima volta indaga l'artista **Guido Boggiani**, noto pittore, etnologo, esploratore ed antropologo. Sarà allestita dal 1 giugno al 3 novembre 2024 (orari 10-18, chiuso martedì), inaugurazione sabato 1 giugno alle ore 11.

“Più oltre, più oltre nel nuovo”. I

viaggi di un artista: Guido Boggiani a cura di **Aurora Scotti con Federica Rabai e Stefano Martinella** propone una cinquantina di opere tra tele, disegni, documenti anche inediti e riproduzioni fotografiche che ripercorrono buona parte del percorso artistico di Boggiani e dei suoi viaggi. La mostra racconta in quattro sezioni le principali tappe del viaggio artistico e tra città e continenti del pittore – esploratore: i paesaggi del Lago Maggiore con grandi quadri ad olio ed affascinanti disegni tra



lago e montagna; gli anni romani (dove realizzò anche diversi ritratti) e la Grecia; il Sudamerica con l'imponente *Il Pan di Zucchero* e disegni ed acquerelli; l'ultima sezione è dedicata all'eredità di Boggiani, ai suoi studi antropologici, alle foto da lui scattate durante la permanenza a stretto contatto con le popolazioni indigene che vengono accostate ad alcune opere dell'artista. *Indagare e raccontare l'artista Boggiani da tempo era nelle intenzioni del Museo del Paesaggio. Disegni e tele della nostra collezione sono stati messi in sicurezza e restaurati proprio in occasione della mostra*, dichiara la conservatrice del museo Federica Rabai. In esposizione tele della collezione del Museo del Paesaggio e prestiti, schizzi, disegni, documenti, riproduzioni fotografiche di alcuni ritratti di popolazioni sudamericane della Società Geografica Italiana.

La mostra è organizzata dal Museo del Paesaggio con il sostegno di Comune di Verbania, Regione Piemonte, Fondazione Cariplo, Lions Club Verbania e il patrocinio di Comune di Omegna, Comune di Stresa, Distretto Turistico dei

Laghi e Società Geografica Italiana. L'esposizione sarà accompagnata da una serie di eventi collaterali, sempre a Palazzo Viani Dugnani:

21 giugno h.18.30 Incontro con Maurizio Leigheb *Guido Boggiani: da artista ad etnologo*

5 luglio h.18.30 Presentazione del libro di Laura Pariani *Selvaggia e aspra e forte*

19 luglio h.18.30 Presentazione documentario di Alberto Caspani *Guido Boggiani: un'ulisside nel Gran Chaco del Paraguay*

7 settembre h.15 Con Stefano Martinella visita guidata alla mostra e ai depositi del museo alla scoperta di Guido Boggiani

27 settembre h.18.30 Incontro con Mario Cimini *La crociera della Fantasia: D'Annunzio, Boggiani, Hérelle, Scarfoglio*

19 ottobre h.15 Con Stefano Martinella visita guidata alla mostra e ai depositi del museo alla scoperta di Guido Boggiani

19 ottobre h.15 Con Laura Grassi laboratorio didattico per bambini dai 5 anni dedicato a Guido Boggiani

INFORMAZIONI: Museo del Paesaggio, Palazzo Viani Dugnani, Via Ruga 44 Verbania
segreteria@museodelpaesaggio.it – www.museodelpaesaggio.it



L'artista nasce il 25 settembre 1861 a Omegna sul Lago d'Orta e cresce nella villa di famiglia di Stresa, sul Verbano. Molto si è detto, e scritto, di Guido Boggiani esploratore tra Paraguay, Brasile e Argentina e in particolare delle sue esperienze a stretto contatto con le popolazioni indigene del Chaco. Il suo spiccato interesse per le scienze antropologiche lo ha portato più volte, dall'età di 26 anni, in America Meridionale; viaggi che hanno profondamente influenzato le sue opere. Poco è stato indagato invece della sua attività pittorica. Allievo di Filippo Carcano, era già in giovane età un artista affermato, a Milano prima, in particolare con i suoi paesaggi del Lago Maggiore, a Roma poi. Il trasferimento nella Capitale per ampliare le proprie esperienze dopo i numerosi consensi ricevuti. Durante il soggiorno romano accresce la sua fama e pur rimanendo fedele al rapporto col vero e al tema del paesaggio, Boggiani tesse relazioni con movimenti

culturali che miravano al rinnovamento delle arti; in quel contesto la nascita dell'amicizia con Gabriele D'Annunzio ed Edoardo Scarfoglio. Il titolo della mostra "Più oltre, più oltre nel nuovo" è proprio una citazione da Maia, il poema di Gabriele D'Annunzio pubblicato nel 1903 dove il Vate ricorda con commozione l'amico Boggiani da poco scomparso; lo definisce un Ulisside, spinto dalla sete di conoscenza ad avventurarsi sempre "più oltre, più oltre nel nuovo". Con D'Annunzio, Edoardo Scarfoglio, Pasquale Masciantonio e Georges Hérelle, Boggiani condivise la crociera sullo yacht Fantasia, un viaggio per mare in Grecia e nell'Italia Meridionale nell'estate del 1895, al rientro dalla sua prima esperienza in Sudamerica. Nel corso della crociera la stesura di un vero e proprio diario di viaggio. Dal 1887 la ripresa delle spedizioni sudamericane dell'artista-esploratore. Nel 1896 realizza proprio nella foresta il suo monumentale trittico Il Pan di Zucchero (1901), oggi della Galleria Giannoni di Novara, in prestito per la mostra verbanese. Sarà il suo ultimo lavoro. Durante un nuovo viaggio nel Chaco paraguayano non darà più notizie di sé e i resti dell'artista, ucciso con un colpo alla testa, saranno ritrovati solo un anno dopo durante una spedizione appositamente organizzata.